

studio 4a di architettura e urbanistica

33100 Udine, via Cjavecis, 3 tel. +39 0432 499900 fax. +39 0432 499903
e-mail: info@studio4a.it

PROVINCIA DI UDINE

COMUNE DI PORPETTO

Oggetto: **LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA PLEBISCITO**
CUP B43D17000110006 - CIG Z451FEE49E
REALIZZAZIONE TRATTO DI FOGNATURA PIAZZA PLEBISCITO -
VIA ROMA - VIA DON MINZONI
CIG Z4327A2F54

TAVOLA N°

Progetto:
PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO

Data:
MARZO 2019

Titolo della tavola:

PROGETTO
RELAZIONE ILLUSTRATIVA - QUADRO
ECONOMICO

Scala:

n° commessa:
PD/164/18

Progettista:

arch.
Luciano Snidar

Luciano Snidar
ordine degli architetti
pianificatori paesaggisti
e conservatori della
provincia di Udine
Luciano Snidar
albo sez. A/a - numero 467
architetto

RPR/cz

PRG/cz

Revisioni:

Collaboratori:

arch.
Luca Del Fabbro Machado

Luca Del Fabbro Machado
ordine degli architetti
pianificatori paesaggisti
e conservatori della
provincia di Udine
del fabbro machado
albo sez. A/a - numero 1682
architetto

Committente:

Comune di Porpetto
via Udine, 42 Porpetto
33050, UD

Collaboratori:

geom. Giorgio Tuan

PROGETTAZIONE IMPIANTI ELETTRTECNICI

per. ind. Roberto Martinig
e-mail: info@robertomartinig.191.it

Via Pier Paolo Pasolini, 2/A - 33040 PRADAMANO (UD)



COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA

geom. Giorgio Tuan
e-mail: gtgiorgio@libero.it

Via Venezia, 47 - 33050 CASTIONS DI STRADA



Sommario

00. PREMESSA E OGGETTO DELLA PRESENTE RELAZIONE	2
0.1 Oggetto dell'intervento	2
0.2 Definizione degli ambiti d'intervento	2
01. PIAZZA PLEBISCITO	4
1.1 Obiettivi e strategie.....	4
1.2 Inquadramento urbanistico e vincolistico	6
1.3 Stato di fatto e criticità	10
1.4 Descrizione del progetto.....	12
1.4.2 Caratteri paesaggistici e morfologici	14
1.5 Materiali.....	15
1.6 Considerazioni sulle variazioni della viabilità e dei parcheggi e l'istituzione della zona 30 nell'ambito di intervento.....	17
1.7 Analisi degli impatti relativi alla realizzazione	17
1.8 Rete di raccolta acque bianche	17
1.8.1 Intervento di sostituzione della rete di acque bianche esistente.....	17
02. VIA DON MINZONI	18
2.1 Intervento di sostituzione della rete di acque bianche esistente.....	18

00. PREMESSA E OGGETTO DELLA PRESENTE RELAZIONE

0.1 Oggetto dell'intervento

Lavori di riqualificazione urbana di Piazza Plebiscito :

CUP B43D17000110006 – CIG Z451FEE49E

Realizzazione tratto fognaria piazza Plebiscito, via Roma e via Don Minzoni :

CIG Z4327A2F54

L'intervento, localizzato nel Comune di Porpetto, è finalizzato alla riqualificazione dei tessuti storici caratterizzanti l'area di progetto, piazza Plebiscito e via Roma, mettendone in valore gli edifici di valenza storica e favorendo il rapporto tra gli spazi aperti pubblici e gli ambiti residenziali circostanti.

Il progetto prevede un ridisegno totale della viabilità e dell'aspetto della piazza, in modo da aumentare lo spazio pedonale, migliorandone la fruibilità, e organizzare più chiaramente gli spazi a parcheggio, attualmente sparsi ai margini dell'invaso. Prevede inoltre l'istituzione di un senso unico su via Roma.

Il ridisegno della piazza prevede una pavimentazione in porfido, punteggiata da isole attrezzate con spazi di sosta tramite panchine e alberi; è quindi prevista anche l'implementazione dell'impianto di illuminazione, aggiungendo luci decorative oltre a quelle necessarie secondo normativa.

L'intervento prevede inoltre la sostituzione della rete di smaltimento acque attualmente con una nuova rete per le acque nere e bianche, che comprende anche il tratto di via Don Minzoni da via Roma al ponte sul torrente Corno.

0.2 Definizione degli ambiti d'intervento

Piazza Plebiscito:

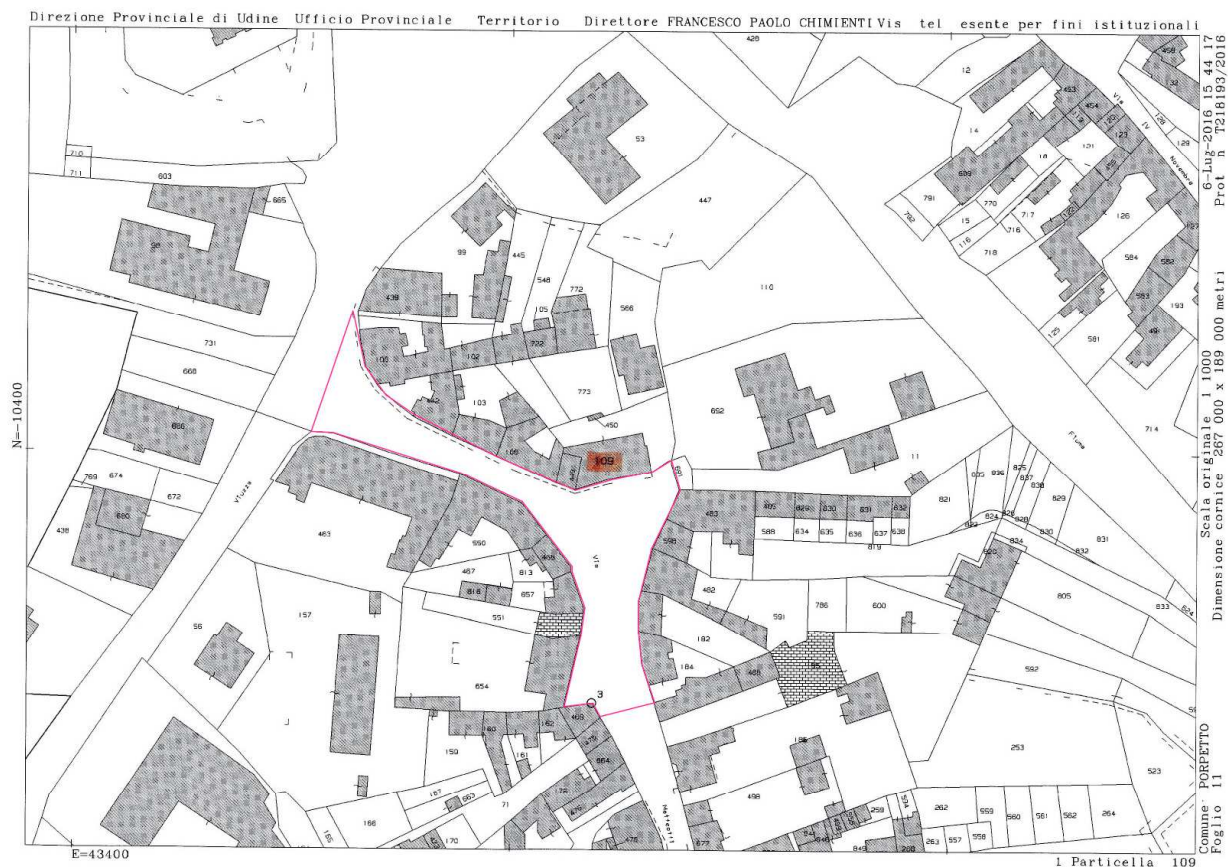
la piazza è delimitata a Sud da via Matteotti, a NordOvest da via Roma (compresa nell'intervento), la quale porta a via Don Minzoni. Tutto l'ambito è delimitato ai lati dalle cortine di edifici del borgo.

Via Don Minzoni:

il tratto interessato va dall'incrocio con via Roma fino alle vicinanze con il ponte sul torrente Corno.



01. Ortofoto del centro abitato di Porpetto con localizzazione dell'area di intervento



02. Mappa catastale con individuazione dell'area di intervento

01. PIAZZA PLEBISCITO

1.1 Obiettivi e strategie

L'intervento è finalizzato alla valorizzazione degli spazi aperti e della viabilità carrabile in relazione agli spazi e ai percorsi pedonali, per operare un ridisegno generale e unitario; l'intento è quello di recuperare un borgo centrale e storicamente rilevante del centro abitato, restituendone un'immagine e una qualità andate perse a causa della prevalente funzionalità viabilistica attuale. Il progetto prevede quindi una sostituzione dei materiali dello spazio aperto e una ridefinizione degli ambiti carrabile e pedonale, utilizzando materiali di

pregio e soluzioni di arredo e verde volte a massimizzare il confort, oltre che ridefinire la viabilità e la disposizione dei parcheggi attualmente esistenti.

I temi principali sono quindi i seguenti:

Viabilità: mantenere un unico senso di marcia da via Matteotti a via Roma (la quale diventa a senso unico) verso via Don Minzoni. Per quanto riguarda la viabilità carrabile si prevede un dispositivo di “traffic calming” per rallentare i veicoli in corrispondenza della piazza, ottenuto tramite il cambio di pavimentazione del manto stradale e l’inserimento di due passaggi pedonali opportunamente segnalati, uno tra via Matteotti e Piazza Plebiscito e uno tra Piazza Plebiscito e via Roma. Ai margini della corsia carrabile sono previsti nuovi posti auto in sostituzione di quelli esistenti.

Materiali: la valorizzazione della piazza avviene principalmente attraverso un nuovo suolo costituito da materiali naturali e non, scelti per rendere lo spazio più confortevole e riconoscibile. Il materiale principale è il porfido, utilizzato per gli spazi pedonali e per quelli carrabili della piazza; a questo si aggiunge il materiale vegetale, attraverso la piantumazione di alcuni alberi su apposite aiuole.

Arredo: lo spazio così definito sarà caratterizzato da elementi di arredo urbano che emergono dal suolo in contrasto rispettoso con la pavimentazione; saranno quindi composti da materiale metallico e caratterizzati da linee leggere e curve.

Più nello specifico, il progetto prevede le seguenti operazioni:

_ridisegnare gli spazi di prossimità delle facciate e degli ingressi alle abitazioni e ai negozi, definendo chiaramente l’ambito pedonale da quello carrabile e attrezzando su tutti i lati gli spazi pedonali con arredi urbani, illuminazione e verde.

_aumentare la sicurezza stradale utilizzando la pavimentazione e i passaggi pedonali come dispositivi di traffic calming e aggiungendo illuminazione a pavimento per migliorare la visibilità

_disporre diverse aree di sosta ombreggiate da apposite piante

_fornire un nuovo impianto di illuminazione stradale con pali luce

_integrare l’illuminazione con luci a pavimento a effetto decorativo negli spazi pedonali

_disporre nuovi posti auto integrati con la viabilità

_ridisegnare i posti auto lungo via Roma

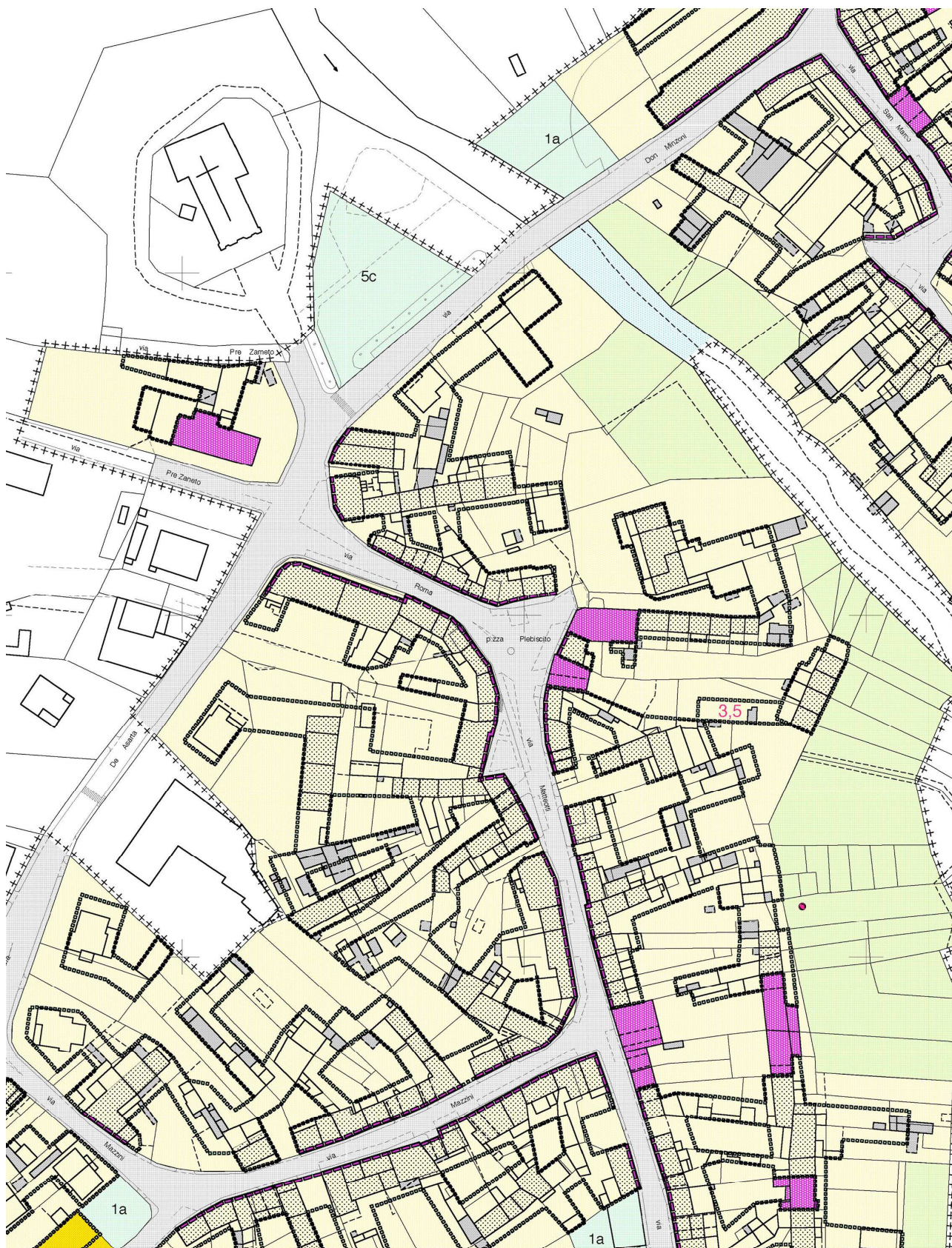
_in generale, uniformare tutta la pavimentazione eliminando i salti di quota, a partire dagli attuali ingressi privati confinanti con l’invaso della piazza

_ridisegnare le aiuole rialzate attualmente esistenti all'ingresso della piazza da via Matteotti, le quali verranno sostituite con nuove aiuole rialzate in modo da lasciar spazio a posti auto ben delimitati

_recuperare un vecchio pozzo esistente nell'ambito Nord della Piazza, valorizzandolo con un nuovo elemento in mattoni di recupero

1.2 Inquadramento urbanistico e vincolistico

Dal punto di vista della Zonizzazione, l'area in oggetto ricade in una delle zone A del Comune di Porpetto, a contatto con il tessuto in A3 di ristrutturazione. In tale ambito alcuni edifici sono classificati come di Interesse storico-documentale, o Tipico storico, ma l'intervento non tocca nessuno di essi.



03. Estratto di zonizzazione dal PRGC vigente

	Perimetro di Prpc
	Zona A1, di restauro
	Zona A2, di conservazione tipologica
	Zona A3, di ristrutturazione
	Zona A4, di demolizione e ricostruzione
	Zona A5, di demolizione senza ricostruzione
	Zona A6, libera edificabile
	Zona A7, libera inedificabile
	Zona S, per servizi ed attrezzature collettive: 1 a = Parcheggio; 5 c = Spettacoli all'aperto.
	Raggruppamento edilizio caratteristico
	Viabilità esistente / prevista
	Acqua
	Filo fisso
	Sagoma limite
	Vincolo culturale di cui a Dlgs 490/1999, titolo 1°
	Muro di interesse storico-documentale
	Portale di interesse storico-documentale
	Pozzo di interesse storico-documentale
	Area di rispetto allevamento zootecnico, perimetro
	Sito di importanza comunitaria di cui a direttiva Cee 92/43, perimet
	Altezza massima, metri

04. Legenda di zonizzazione dal PRGC vigente

Si riportano dalle Norme di Attuazione le disposizioni specifiche che possono interessare l'intervento in oggetto:

Art. 4. Tipi di intervento

In zona A3 - di ristrutturazione:

- sono realizzati interventi di recupero, sostituzione e integrazione del tessuto urbanistico;
- la demolizione è ammessa solo ove sia dimostrata una particolare precarietà statica o difformità da caratteristiche tipiche storiche. Il Comune può comunque prescrivere conservazione o ripristino totale o parziale di facciate, coperture o elementi architettonici, con eventuale adeguamento;

c) dopo demolizione ove ammessa:

1) ove indicato raggruppamento edilizio caratteristico è comunque realizzata ricostruzione, per uno sviluppo planimetrico e altimetrico minimo pari all'esistente, salvo norma specifica diversa;

2) nel caso di cui al punto 1) la demolizione è subordinata a presentazione di atto d'obbligo, conforme ad allegato 1, prevedente termini e garanzie per l'esecuzione dei lavori commisurate al 75% del costo di costruzione, determinato in base alla Lr 52/1991, art. 93;

d) nella ricostruzione sono comunque da rispettarsi le norme per indice di fabbricabilità, filo fisso e sagoma limite.

Art. 7. Disposizioni particolari

5. Ove indicato pozzo di interesse storico-documentale il pozzo è da conservarsi o ripristinarsi. Il Comune può imporre conservazione e ripristino anche per pozzi non espressamente indicati in zonizzazione.

Sono comunque soggetti a vincolo paesaggistico, salvo eccezioni di legge:

a) il territorio contermino al lago di Castello compreso in una fascia di 300 metri;

b) il fiume Corno, le rogge Corgnolizza, Avenale, Vinat o del Battiferro o di Castello, il rio Beradorio e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di metri 150 ciascuna;

Art. 10. Infrastrutture, spazi pubblici e decoro.

1. Le infrastrutture rispettano lo schema previsto in tavola 9, salvo variazioni per adeguamento a prescrizione, esigenza tecnica o economica pubblica o particolare situazione di fatto, e salvo adeguamento di opere esistenti. Le reti tecnologiche ove possibile sono interrate.

2. Reti tecnologiche ed impianti ad esse afferenti sono comunque ammesse in tutte le zone. Le opere sono realizzate secondo norme tecniche e disposizioni di enti erogatori dei servizi, e rispettano criteri di razionalità e decoro.

3. Il Comune può prescrivere l'adozione di determinati tipi di elementi per opere infrastrutturali, di indicazione, di arredo urbano e di pubblicità.

1.3 Stato di fatto e criticità

L'area di Piazza del Plebiscito risulta attualmente caratterizzata da una strada in asfalto che collega via Matteotti con via Roma, producendo una piccola rotatoria al centro della piazza in modo da consentire ai veicoli provenienti da via Roma l'accesso alle residenze o l'inversione di marcia (in quanto via Matteotti è a senso unico verso la piazza).

La rotatoria è in realtà una soluzione informale costituita da una fioriera al centro della carreggiata.

Tra la corsia carrabile e le cortine edilizie che stanno ai margini dell'invaso sono presenti marciapiedi di larghezza variabile. Ai margini della strada in asfalto sono segnati stalli a parcheggio disposti su tutti i lati della piazza e sul lato della via Matteotti; sono presenti inoltre dei parcheggi in linea lungo via Roma, lato Sud, in corrispondenza di alcune attività commerciali.

Nella parte Nord della piazza si affaccia una serie di vetrine di attività commerciali (alcune delle quali chiuse).

Nella parte Sud-Ovest di Piazza Plebiscito, all'ingresso da via Matteotti, è presente uno slargo attualmente arredato con due aiuole rialzate, costruite in cemento armato e fiorite all'interno, su aree di proprietà comunale; queste rappresentano un filtro e una decorazione agli ingressi delle residenze che si affacciano su quel tratto, e sono quindi un elemento da rivalutare.

Si segnala la presenza, in una posizione non ben definita nella parte Nord della piazza, del sedime di un antico pozzo attualmente tombato dalla viabilità.

Il tratto di strada è fornito, attualmente, di una rete smaltimento acque bianche e nere da sostituire, che raccoglie le varie utenze e le acque piovane e corre al di sotto dei marciapiedi, dirigendosi in con pendenza verso via Don Minzoni e poi verso il Corno.

Nell'ambito via Matteotti-Piazza Plebiscito-Via Roma sono presenti cinque corpi illuminanti a muro per l'illuminazione pubblica.

Non si rilevano altri tipi di arredo urbano o di servizi, come cestini portarifiuti, panchine, alberature, fontane.

Le criticità segnalata dall'Amministrazione riguardano, oltre alla necessità di una nuova rete di urbanizzazioni (fognatura), la mancanza di carattere di un ambito centrale del borgo storico e la sregolatezza dei parcheggi a detrimento delle aree pedonali o di sosta.

A ciò si aggiungono le questioni riguardanti i degradi delle pavimentazioni, le barriere architettoniche date dai dislivelli dei marciapiedi (e l'assenza di rampe) e la loro larghezza in molti tratti insufficiente.



05. Ortofoto dell'area (stato di fatto)

1.4 Descrizione del progetto

Il progetto prevede i seguenti interventi, descritti per ambito e localizzazione:

Definizione di un ambito per caratterizzare la piazza.

Dall'imbocco di Piazza Plebiscito a Sud fino all'imbocco di via Roma a NordOvest, la piazza viene pavimentata in porfido e ridisegnata nel rapporto tra spazi pedonali e carrabili. L'intervento riguarda quindi prima di tutto una nuova fruibilità della piazza, in cui gli spazi pedonali e di sosta aumentano e il flusso veicolare rallenta. Inoltre, rappresenta una nuova immagine per la piazza, in cui i materiali del suolo e gli elementi di arredo e di verde definiscono uno spazio più adeguato al contesto storico e alla vocazione residenziale dell'area.

Sistemazione di via Roma

Anche lungo via Roma vengono ricostruiti i percorsi pedonali tramite la sostituzione e l'allargamento dei marciapiedi, anche qui in porfido in continuità con quelli della piazza. La corsia carrabile viene ricostruita in asfalto e vengono ridisegnati gli stalli, attualmente in linea, da disporre a spina di pesce. Qui la viabilità verrà mantenuta a senso unico da Piazza Plebiscito verso l'incrocio con via Don Minzoni e quindi la corsia, in corrispondenza dei parcheggi, viene ristretta.

Riorganizzazione dei posti auto in Piazza Plebiscito

Nella nuova definizione degli ambiti pedonali e carrabili della piazza è necessario ricollocare un numero di posti auto pari a quello esistente; i nuovi posti auto verranno collocati lungo il lato Ovest della viabilità e posizionati in due settori distinti: a pettine in corrispondenza dell'attuale aiuola rialzata nello slargo a SudOvest dell'imbocco della piazza e in linea lungo il tratto che curva leggermente verso via Roma. I posti auto saranno pavimentati in porfido, come tutto il resto dell'area.

Trasformazione dell'aiuola rialzata

Per lasciare spazio ai posti auto nello slargo di imbocco alla Piazza è necessario ridurre l'ingombro dell'aiuola esistente, attualmente utilizzata come giardino sul fronte delle abitazioni di quel tratto. Si coglie quindi l'occasione per ridimensionare tali aiuole rendendole utili a "schermare" la presenza dei posti auto nelle vicinanze degli ingressi alle abitazioni; le due nuove aiuole saranno quindi realizzate con un'altezza di 60 cm da terra e impostate a una quota già più alta rispetto ai posti auto, i quali saranno invece pavimentati lievemente in discesa e separati dal percorso pedonale tramite un muretto. La presenza delle automobili sarà quindi mitigata dal doppio salto che si produce tra la pavimentazione carrabile, il percorso pedonale e il giardino rialzato. I muri di contenimento delle aiuole e quelli di perimetrazione dei posti auto saranno rivestiti in pietra.

Aree di sosta

In varie posizioni lungo la piazza e in corrispondenza dell'incrocio con via Don Minzoni, sono presenti aree di sosta sparse liberamente laddove gli ambiti esclusivamente pedonali si allargano, producendo un

allontanamento tra i fronti degli edifici e la viabilità carrabile. Queste aree saranno attrezzate con panchine, alberi per l'ombreggiamento, cestini portarifiuti e opportuna illuminazione.

Recupero del pozzo artesiano

Si propone il recupero del pozzo che esisteva nella parte Nord della piazza ed è attualmente tombato in una posizione imprecisata, costruendo un nuovo elemento circolare con apposito sistema di ricircolo dell'acqua (secondo la tradizionale modalità di sfruttamento della falda che caratterizza questo territorio); il pozzo sarà rivestito da mattoni di recupero e costituirà una fontana pubblica.

Sicurezza ed eliminazione barriere architettoniche

L'ambito della piazza pavimentato in porfido sarà delimitato da due nuovi attraversamenti pedonali, uno tra via Matteotti e Piazza Plebiscito, l'altro tra Piazza Plebiscito e via Roma; in corrispondenza degli attraversamenti sono previste apposite luci a pavimento (occhi di gatto riflettenti) per segnalare fortemente le strisce pedonali, oltre ovviamente all'illuminazione dall'alto secondo normativa. Gli occhi di gatto a pavimento stradali saranno posizionate anche sul due lati della corsia carrabile principale, per meglio definirne i margini nelle ore notturne. In generale, l'area sarà illuminata in tutte le sue parti con la massima continuità, implementando l'attuale dotazione di punti luce su palo o appesi alle facciate.

Tutto il ridisegno del suolo sarà fatto in modo da modellare opportunamente le pendenze ed eliminare tutti i dislivelli con salto di quota, e mantenendo quindi una continuità della pavimentazione in tutte le direzioni. Ciò sarà fatto a partire dalle quote esistenti degli accessi ai fabbricati, sulle quali si imposterà la nuova pavimentazione, sfruttando le pendenze verso il centro dell'invaso per lo smaltimento delle acque piovane. I marciapiedi saranno quindi in continuità e non presenteranno dei salti di quota per ospitare i passaggi carrabili ai portoni.



06. Ortofoto dell'area (stato di progetto)

1.4.2 Caratteri paesaggistici e morfologici

Il progetto mira a caratterizzare l'invaso della piazza in modo da valorizzarne la natura di cuore del borgo, sottolineando le cortine edificate esistenti e mitigando lo spazio centrale, il quale deve continuare a essere

strada, ma potrà essere anche, in un certo senso, piazza vera e propria. La soluzione prevede quindi la definizione di una corsia stradale ridotta, che si dirama in tre direzioni (via Matteotti, via Roma e gli ingressi privati a NordEst della Piazza). A definire questi tre rami saranno, per negativo, gli ambiti pedonali, degli spazi in continuità con la strada stessa, ma attrezzati con verde e arredo urbano e definiti dalla sola linea a raso della corsia. In questo modo il disegno della viabilità non definisce fortemente lo spazio, il quale è invece caratterizzato da un unico pavimento continuo delimitato dai fabbricati e su cui spuntano piccoli gruppi di attrezzature urbane (alberi, panchine, il pozzo, l'aiuola rialzata).

L'introduzione di alberature, attualmente assenti, vuole da un lato richiamare la presenza della vegetazione del vicino alveo fluviale del Corno, portando anche in ambito urbano un po' di materiale vivente; dall'altro lato mira a definire degli ambiti adatti alla sosta e a mitigare il clima immediatamente a contatto con il comparto residenziale. La scelta di disporre in modo sparso delle "isole" caratterizzate dal verde e le sedute con forma circolare vuole permettere la fruizione di questi spazi in modo flessibile, favorendo l'utilizzo delle aree di sosta in tutte le direzioni e non secondo punti di vista determinati.

1.5 Materiali

Le scelte progettuali introdotte nel paragrafo precedente sono state informate al contesto e ai caratteri che si riscontrano non solo nell'ambito ristretto della piazza, ma in generale del luogo e del territorio della bassa pianura friulana.

Nel rispetto delle tecniche tradizionali e dei toni dei materiali caratteristici di questo tipo di borgo, la scelta del materiale principale – il porfido – si ritiene possa reintrodurre una dimensione riconoscibile e confortevole già ampiamente utilizzata in contesti simili, oltre che garantire una qualità delle opere degna di questo tipo di spazio. Per questo, si è deciso di dare molta importanza a questo materiale, facendo sì che fosse l'unico: marciapiedi, spazi pedonali e di sosta, strada sono realizzati tutti in porfido in modo da semplificare l'aspetto dell'invaso della piazza e non introdurre materiali diversi (i quali riguardano già gli elementi accessori). Per gli ambiti pedonali si utilizzano dei cubetti di porfido da 6-8 cm, mentre per le aree carrabili i cubetti sono leggermente più grandi (8-10 cm).

Il paesaggio urbano viene poi completato da elementi puntuali o raggruppati che andranno a popolare lo spazio introducendo materiali altri rispetto a quelli esistenti e a quello principale del suolo. Ci saranno alcuni alberi – delle specie scelte in base alle indicazioni degli strumenti vigenti e a una ricognizione di quelle presenti nel contesto immediatamente adiacente e dimostratamente autoctone (Carpino bianco) – con funzione schermante, in modo da garantire un buon ombreggiamento, piantati su apposite aiuole circolari scavate al suolo e coperte da manto erboso. Le aree di sosta saranno costituite da panchine che sottolineano e ripetono le forme circolari delle aiuole e del pozzo, caratterizzate da sedute con o senza schienale, in modo da poter essere utilizzate in modo flessibile in tutte le direzioni, le quali saranno realizzate in acciaio di colore bruno, per dialogare in modo equilibrato con il porfido e il materiale vegetale. Di questo materiale saranno anche i cestini portarifiuti.

I lampioni saranno posti su pali luce che riprenderanno stilisticamente quelli già esistenti a muro,

caratterizzati dalla mensola ad arco; sotto alle sedute saranno inoltre posizionate apposite luci a pavimento per punteggiare il suolo in porfido con un effetto a goccia nelle ore notturne.

Elemento d'eccezione sarà il pozzo, realizzato in mattoni di recupero, che sorgerà nel cuore dello spazio pedonale principale della piazza e segnerà il luogo della preesistenza, richiamando l'antico elemento così come è stato fatto in situazioni simili di ristrutturazione urbana (si veda Gonars) delle vicinanze.



07. Ortofoto dell'area (stato di progetto)

1.6 Considerazioni sulle variazioni della viabilità e dei parcheggi e l'istituzione della zona 30 nell'ambito di intervento

Come già accennato, si prevede la dismissione della rotatoria esistente al centro della piazza, con contestuale eliminazione del doppio senso di via Roma, la quale avrà un unico senso di marcia da Piazza Plebiscito verso via Don Minzoni. I parcheggi previsti, che saranno disegnati sulla pavimentazione in porfido e delimitati da appositi cordoli, sostituiranno quelli esistenti (con l'aggiunta di uno stallone dimensionato per disabili).

Si consiglia l'istituzione di una zona 30 su tutto l'ambito.

1.7 Analisi degli impatti relativi alla realizzazione

Non sono previsti impatti considerevoli a seguito della realizzazione del progetto, in quanto le trasformazioni non influiranno sulle fonti di inquinamento, né sulle risorse da salvaguardare, né su altri elementi sensibili dal punto di vista ambientale, storico o sociale. Le trasformazioni, anzi, porteranno impatti positivi dal punto di vista ambientale e sociale, seppure irrilevanti da un punto di vista quantificabile, per i motivi seguenti.

Il progetto prevede una modifica minima al sistema viabilistico, la quale non porta a una variazione del flusso veicolare. L'istituzione della zona 30, o comunque il rallentamento indotto ai veicoli dalla nuova pavimentazione, potrebbe invece contribuire a ridurre, seppur in modo minimo, le emissioni e l'inquinamento acustico nell'immediato intorno.

La presenza di alberi, seppure non quantitativamente rilevante, darebbe inoltre un altro minimo contributo alla mitigazione dell'isola di calore e alla ossigenazione dell'aria, almeno a livello strettamente locale.

1.8 Rete di raccolta acque bianche

1.8.1 Intervento di sostituzione della rete di acque bianche esistente

La doppia rete di smaltimento acque bianche esistente viene sostituita con una nuova rete unica, con pendenza verso via Don Minzoni. Sono previste nuove caditoie stradali e nuove tratte di allacciamento delle acque domestiche collegate alla nuova rete. Inoltre, è prevista la predisposizione di una nuova rete fognaria da collegare alla rete comunale in progetto.

02. VIA DON MINZONI

2.1 Intervento di sostituzione della rete di acque bianche esistente

L'attuale tubazione che raccoglie le acque piovane dall'ambito di progetto e lungo via Don Minzoni scarica direttamente nel Corno. Nell'ambito del progetto generale della rete fognaria è prevista la realizzazione di una nuova tratta lungo via Minzoni che, per adeguarsi alle quote della nuova rete proveniente da via Roma, scaricherà direttamente nel Corno in corrispondenza del ponte stradale (lato Nord di via Don Minzoni). Questa rete prevede la realizzazione di nuove caditoie stradali e le nuove tratte di collegamento dalle utenze domestiche.

Sono previsti pozzetti d'ispezione ogni 30 metri.

La tubazione si collegherà alla rete proveniente da piazza Plebiscito in corrispondenza dell'incrocio tra via Roma e via Don Minzoni.

A	LAVORI IN APPALTO		
)			
	A1.1 Realizzazione tratto di fognatura	€	175.000,00
	A1.2 Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza rete fognaria	€	5.000,00
	Totale A.1 – Realizzazione tratto di fognatura	€	180.000,00
	A2.1 Lavori di riqualificazione piazza Plebiscito	€	245.000,00
	A2.2 Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza opere di urbanizzazione	€	5.000,00
	Totale A.2 – Lavori di riqualificazione piazza Plebiscito	€	250.000,00
	TOTALE A) LAVORI IN APPALTO	€	430.000,00
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
	B1.1 Spese tecniche rete fognaria compreso CNPAIA 4%	€	22.464,00
	B1.2 Oneri CAFC	€	2.000,00
	B1.3 Imprevisti rete fognaria	€	3.536,00
	B1.4 Assistenza archeologica agli scavi	€	2.000,00
	Totale B.1 - Realizzazione tratto di fognatura	€	210.000,00
	B2.1 Spese tecniche opere di urbanizzazione compreso CNPAIA 4%	€	31.200,00
	B2.2 IVA 22% lavori opere di urbanizzazione	€	55.000,00
	B2.3 IVA 22% spese tecniche opere di urbanizzazione	€	6.864,00
	B2.4 imprevisti opere di urbanizzazione	€	3.181,00
	B2.5 Incentivi funzioni tecniche opere di urbanizzazione	€	3.750,00
	Totale B.2 - Lavori di riqualificazione piazza Plebiscito	€	350,00,00
	TOTALE B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€	130.000,00
	TOTALE GENERALE A) + B)	€	560.000,00
	DI CUI PER REALIZZAZIONE TRATTO DI FOGNATURA	€	210.000,00
	DI CUI PER LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE PIAZZA PLEBISCITO	€	350.000,00